



FASHION
HERITAGE
ACADEMY

Concept

Moda e creatività sono unite da un legame inscindibile. E la moda attraversa tutti i settori - dal cinema al teatro, dall'alta moda alla musica, dalla streetlife al videogame - e ne veste simboli e icone, elevandosi a mito essa stessa. Diventano tendenze da copiare e fare proprie i look iconoclasti di Vivienne Westwood e Grace Jones, i merletti new romantic dei Duran Duran e Harry Styles, i colori alieni di David Bowie, la divisa di Lady Oscar o le acconciature di Goku in *Dragon Ball*, i corsetti di Jean Paul Gaultier indossati da Madonna nei suoi video, il giubbotto di pelle di Marlon Brando o i sandali di Manolo Blahnik sfoggiate da Carrie Bradshaw in *Sex and the City*.

Abiti e accessori racchiudono storie e tramandano emozioni. Portano con sé **le vite di chi li ha indossati**, ma anche **la maestria di chi li ha creati**, il valore ed il significato dei materiali con cui sono stati prodotti, il **genio creativo di chi ha saputo trasformare filo, stoffa, vernici, plastiche, scarti o pixel in portatori di identità.**

La Fashion Heritage Academy nasce con la volontà di **portare in primo piano questi valori, studiarli, capirli, dividerli e trasmetterli alle maestranze del nostro futuro.** Di creare le premesse, prima di tutto umane, per un mercato del lavoro - quello della moda - in rapida trasformazione e non sempre con una chiara rotta da seguire. Di formare professionisti che sappiano abbracciare sapere e culture anche molto diverse tra loro, unirsi in team per ridisegnare, insieme, un settore in cui le capacità creative e quelle manuali trovano forza le une nelle altre, generando alta competenza e capacità di innovare.



Per questo motivo, la Fondazione M-Cube lancia la Fashion Heritage Academy a Torino e in Piemonte, culla della moda italiana moderna alla fine del 1800.

Capitale del nuovissimo Regno d'Italia e vicina alla Francia, Torino è stata particolarmente ricettiva alle tendenze provenienti da Parigi, detentrica del monopolio sull'alta moda. E sebbene oggi, la moda si sia trasferita altrove, soprattutto se parliamo di Maisons o Uffici Stile, Torino e il Piemonte continuano a rappresentare un'eccellenza italiana per la sartoria, le maestranze e le tecniche per "costruire la moda".

E' un omaggio a Torino anche il nostro logo. Ispirato al monumento al Traforo del Fréjus: ideato nel 1879 da Marcello Panissera di Veglio, vede sulla sommità la figura di un Genio alato trionfante sui Titani abbattuti, allegoria della vittoria della ragione, della creatività e dell'ingegno umano sul caos e sulla forza bruta. La Fashion Heritage Academy nasce in un momento storico in cui la moda e, soprattutto, la sopravvivenza del know-how italiano, sono al centro di un necessario processo di discussione e rinnovamento. Il Genio volge lo sguardo al passato per immaginare il futuro e il suo occhio incorniciato di turchese diventa una nota glam a ricordarci che la moda è anche trasgressione e rivoluzione.

La moda oggi è considerata un attore integrante e rilevante nell'ambito delle Imprese Creativo-Culturali, con un alto potenziale di attrattività per i giovani e di leva per la crescita economica, oltre ad avere la capacità di rappresentare un'identità di valore per il nostro Paese nel mondo.



Per questo motivo, la Fashion Heritage Academy è concepita in linea con quanto espresso dall'UNESCO nel Rapporto globale **Re|Shaping Policies for Creativity**: la Cultura è un bene pubblico globale e con un ruolo fondamentale per promuovere ecosistemi creativi sostenibili entro il 2030. L'Academy contribuirà, in una logica internazionale, a costruire settori culturali e creativi resilienti e sostenibili; a generare nuove opportunità e sfide per le industrie culturali e creative inclusive nell'ambiente digitale, a partire dalla moda; ad aprire l'innovazione culturale attraverso la partecipazione dei singoli e delle comunità; ad implementare il potenziale non ancora utilizzato della Cultura nello sviluppo sostenibile; a salvaguardare la libertà di creare e innovare nell'epoca dell'AI e non ultimo, a promuovere l'uguaglianza tra tutti i generi proprio a partire dal settore creativo-culturale.

La Fashion Heritage Academy, inoltre, è strutturata in coerenza con gli obiettivi europei, inclusi quelli dell'EIT Culture & Creativity, e consentirà di formare - attraverso i linguaggi contemporanei - professionisti nel mondo della moda che siano consapevoli e pronti per:

- promuovere l'innovazione e a portare una visione sostenibile, sfruttando il potenziale di cambiamento dell'approccio alla moda, ricercare e sviluppare materiali, prodotti e servizi innovativi e sostenibili nel settore
- essere capaci di sfruttare opportunità per la sperimentazione
- essere pronti per accrescere le proprie capacità e competenze in linea con le nuove professioni richieste nel settore moda
- essere interessati ad operare in contesti ibridi in cui la componente artistica, tecnologica e scientifica si mescolano ed influenzano
- essere pronti a dialogare con interlocutori diversi (artisti, tecnici, scienziati, communities, ecc) nell'ambito di contesti progettuali specifici legati a nuovi materiali, tecniche, mercati
- essere reattivi rispetto a nuove opportunità di business e capaci di creare il proprio modello di business nella moda contemporanea



Collegamento con le imprese del territorio piemontese

Con l'avvento del *prêt-à-porter*, intorno agli anni Sessanta del '900, le maestranze sartoriali torinesi e piemontesi in genere avviavano un'opera di conversione su piano industriale, passando dalla confezione su misura alla produzione in serie. In questo panorama particolarmente felice per il settore, il Piemonte confermava in quel momento la sua eccellenza nel tessile con una mappa estesa che toccava i lanifici biellesi, i cotonifici chieresi (dai quali proviene una particolare tela grezza esportata negli Stati Uniti con il nome di "jeans") e l'albese, con la nascita dell'azienda Miroglio. La creazione di Facis, azienda dedicata all'abbigliamento maschile in serie, successivamente ampliata nel colosso Gruppo Finanziario Tessile (GFT) portava il Piemonte ai vertici manifatturieri della moda italiana.

Nel periodo di massima espansione di GFT, tra gli anni Ottanta e Novanta, l'azienda produceva alcuni dei più importanti brand del panorama del fashion design italiano e francese, tra cui Giorgio Armani, Valentino, Emanuel Ungaro, Claude Montana. Il fallimento di GFT alla fine degli anni Novanta decretava, tuttavia, il collasso di tutto l'indotto produttivo piemontese, che contava centinaia di maestranze sartoriali satelliti del Gruppo, sparse su tutto il territorio.

Nonostante il graduale declino del settore, il DNA manifatturiero di alta gamma di Torino e del Piemonte è sopravvissuto nel tempo e gran parte del know-how non è andato totalmente perduto. Ne sono conferma i poli produttivi del Gruppo Kering (Gucci, Saint-Laurent, McQueen) e dei brand Valentino e Versace, recentemente stanziatisi nella regione e in continua espansione. Tutte queste aziende sono alla ricerca di un patrimonio intangibile che lontano dal design - ormai totalmente stanziato a Milano - è identificato nelle figure di sarta/o, modellista e altri operatori tessili provenienti da scuole di alta formazione.

Inoltre, la possibilità aperta dalla Fashion Heritage Academy di esplorare anche la moda nel mondo digitale e tecnologico, mette le basi per una collaborazione interessante con il Competence Center di Torino e la rete dei FabLab.



I Corsi



Biennale di Alta Sartoria

2600 ore, frequenza obbligatoria, max 15 studenti

Materie:

- Modellismo
- Taglio e confezione
- Ricamo
- Moulage
- Merceologia
- Sketching
- 2D Art
- Storia del Costume
- Storia della Moda Contemporanea
- Storia della Mitologia Moderna
- I corpi
- Inglese per la Moda

I Corsi



Biennale di Costumi per Cinema, Teatro, Procosplay
2600 ore, frequenza obbligatoria, max 15 studenti

Materie:

- **Modellismo**
- **Taglio e confezione**
- **Prop Making**
- **Applicazioni tecnologiche ed e-Textile**
- **Merceologia**
- **Metodologia progettuale**
- **Sketching**
- **2D Art**
- **3D Art**
- **Storia del Costume**
- **Storia della Moda Contemporanea**
- **Storia della Mitologia Moderna**
- **I corpi**
- **Inglese per la Moda**

I Corsi



Biennale di Costumi per Cinema, Teatro, Procosplay
2600 ore, frequenza obbligatoria, max 15 studenti

Materie:

- **Disegno a mano**
- **Progettazione e Moodboard**
- **Character Design**
- **Scultura 3D avanzata**
- **Tecniche avanzate di creazione di abiti & prop**
- **Abiti virtuali**
- **Finalizzazione progetti e inserimento nel Metaverso**
- **Blender base**
- **Z-Brush base**
- **Metodologia progettuale**
- **Merceologia**
- **Storia del Costume**
- **Storia della Moda Contemporanea**
- **Storia della Mitologia Moderna**
- **I corpi**
- **Inglese per la Moda**

Info

<https://www.fondazionemcube.it/fha/>

Costi e modalità di pagamento

<https://www.fondazionemcube.it/fha-costi-e-modalita-di-pagamento/>

Come iscriversi

<https://www.fondazionemcube.it/come-iscriversi/>



La Fashion Heritage Academy è realizzata da



con



Con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

In collaborazione con



Fashion Heritage Academy

Centro Piero della Francesca

Corso Svizzera, 185 bis

10149 Torino - Italy

Tel +39 392.6328942

dal lun al ven - 14.00-16.00

educational@fondazionemcube.it